

Invio per i futuri pensionati

Lettera di conferma delle anzianità 2007

Sergio D'Onofrio

L'Inps "blinda" il diritto alla pensione di anzianità per i lavoratori dipendenti e autonomi che maturano i requisiti entro il 31 dicembre. D'accordo con il ministero del Lavoro, l'Istituto sta inviando a tutti i potenziali interessati di cui conosce la posizione assicurativa una lettera che li tranquillizza sotto tutti i punti di vista.

L'iniziativa vuole fare chiarezza nella fase di passaggio tra vecchie e nuove regole, con queste ultime, contenute nel Protocollo sul Welfare, che non sono ancora in vigore: il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi nei prossimi mesi sulla base di un provvedimento che verrà varato dal Consiglio dei ministri il 12 ottobre.

Si può considerare, quindi, in una "botte di ferro" chi entro la fine dell'anno matura i requisiti previsti dalla legge 449/97. Il diritto al pensionamento anticipato è garantito da un doppio canale di uscita. Per i dipendenti quello ordinario richiede un'età mini-

ma di 57 anni, da combinare con almeno 35 anni di versamenti non considerando la contribuzione figurativa per disoccupazione e malattia. In alternativa ci si può mettere a riposo a qualsiasi età, se si possono far valere almeno 39 anni di contributi che saliranno a 40 a partire dal 2008.

Uscita a doppio binario anche per gli autonomi. Artigiani, commercianti e coltivatori maturano il diritto alla pensione anticipata con 35 anni di versamenti e 58 di età. Anche per loro la carta di identità non conta se possono far valere almeno 40 anni di contributi.

Chi matura i requisiti sopra indicati entro dicembre non ha nulla da temere anche riguardo alla decorrenza dalla

DIRITTO ACQUISITO

Chi rimanda il ritiro non sarà penalizzato e potrà ottenere l'assegno senza dover rispettare le modifiche normative

pensione: non incapperà nella riduzione da quattro a due delle uscite annuali prevista dalla riforma Maroni e confermata dal Protocollo sul Welfare. Pertanto le uscite restano quelle, a cadenza trimestrale, previste dalla legge 449/97.

I dipendenti potranno andare in pensione dal 1° gennaio se hanno maturato i requisiti richiesti entro il 30 settembre, ovvero dal 1° aprile se il diritto viene perfezionato entro il trimestre ottobre-dicembre di quest'anno. Stesse finestre anche per gli autonomi, per i quali però i requisiti devono risultare maturati con tre mesi di anticipo, vale a dire entro il 30 giugno e il 30 settembre 2007, rispettivamente per le uscite di gennaio e aprile.

Nella lettera inviata ai potenziali pensionandi, l'Inps sottolinea che il diritto, una volta acquisito con le regole vigenti fino al 31 dicembre 2007, potrà essere fatto valere anche in futuro. Di conseguenza, chi non si avvale delle prossime finestre di gennaio e aprile 2008, perché ha deciso di rinviare per qualche tempo il pensionamento, non sarà in alcun modo penalizzato. Potrà ottenere, infatti, l'assegno in uno qualsiasi dei mesi successivi, senza essere obbligato a rispettare i nuovi requisiti di età e di contribuzione previsti dalle imminenti modifiche normative.